

Creative Learning Method (CLM): una partnership per sperimentare nuove metodologie di insegnamento

La cooperativa sociale CREATiv di San Polo d'Enza (in provincia di Reggio Emilia) ha presentato all'Unione Europea - all'interno del Programma Finanziario Comunitario Leonardo da Vinci - un progetto innovativo che intende promuovere nuovi approcci operativi in materia di formazione professionale.

Il progetto è stato selezionato in Italia dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero del Lavoro tra oltre 200 presentati ed ha superato in seguito un'ulteriore selezione da parte della Commissione Europea tra centinaia di progetti europei.

L'obiettivo del progetto è quello di IDEARE E VALIDARE UNA NUOVA METODOLOGIA FORMATIVA DENOMINATA "CREATIVE LEARNING METHOD" (CLM) rivolta agli insegnanti della scuola primaria, per facilitare ed incrementare la diffusione di nuove strategie didattiche, attive e coinvolgenti, in grado di "accendere" le persone e motivarle ad un apprendimento intenzionale, anche per favorire la costruzione di percorsi formativi autogestiti, efficaci, duraturi e gratificanti.

I numeri

Il percorso, che durerà due anni, coinvolge 9 nazioni europee: Italia, Romania, Polonia, Repubblica Ceca, Germania, Inghilterra, Irlanda, Spagna e Portogallo.

Il progetto infatti ha raccolto intorno a sé un partenariato di grande livello: dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano al Centro per gli Studi Superiori di Varsavia (Polonia), al Centro de Ensenanza Superior en humanidades y ciencias de la education Don Bosco di Madrid (Spagna) oltre ad importanti Amministrazioni Provinciali e Regionali di Germania, Irlanda e Repubblica Ceca e alla Fondazione Generatie Tanara di Timisoara (Romania)

Significativo anche l'apporto di 3 case editrici Paoline di Italia, Portogallo ed Inghilterra.

In Italia lavorano al progetto (oltre al citato ente capofila) le principali Associazioni di categoria degli insegnanti a livello nazionale come l'AIMC, il CIDI; l'IRRE ER partecipa con due ricercatrici (Lucia Cucciarelli e M. Cristina Gubellini) a varie fasi del percorso attraverso la consulenza scientifica, la collaborazione culturale e un significativo supporto amministrativo.

I ricercatori impegnati nelle varie nazioni sono più di 20, mentre gli insegnanti coinvolti, chiamati a validare il CLM, sono varie centinaia.

Alcune idee forti del CLM

La creatività non è tanto un prodotto da raggiungere ma uno stile ed un metodo d'apprendimento e di insegnamento su cui fondare le conoscenze ed i rapporti interpersonali.

La nuova metodologia formativa si basa, pertanto, sull'utilizzo di strategie attive e coinvolgenti in grado di "accendere" le persone e motivarle ad un apprendimento intenzionale. Riteniamo che ciò conduca i fruitori ad una maggiore consapevolezza e motivazione ad apprendere e favorisca l'esplosione di tutto il potenziale cognitivo, pratico e relazionale di cui sono dotati.

Superando la dicotomia tra teoria e pratica, il CLM sfrutta la forza del gruppo per veicolare relazioni

e dinamiche interpersonali e per favorire ulteriormente il coinvolgimento, la responsabilizzazione ed il “protagonismo” di ognuno, ma principalmente di coloro i quali vengono scarsamente valorizzati da percorsi formativi e scolastici più tradizionali.

L’originalità del CLM consiste nel sistematizzare in una prassi interdisciplinare l’utilizzo degli esiti più avanzati di alcune discipline come la pedagogia sperimentale, la didattica, la psicologia, tentando di fondere la cultura “intellettuale” con quella “emotiva”.

La nostra ipotesi, che la validazione nelle scuole dovrà verificare, è che il CLM possa essere proficuamente utilizzato anche su ampia scala e su contesti “altri”, come la formazione aziendale, l’animazione del tempo libero, l’area educativa genitoriale e quella dedicata al disagio giovanile e all’adolescenza.

Cosa si è fatto sino ad oggi

Il progetto è stato attivato nell’inverno dello scorso anno: dopo un affollato incontro di presentazione (Reggio Emilia, 12 e 13 dicembre 2003), si è svolto a Piacenza il primo meeting dell’équipe culturale del progetto (29,30 e 31 marzo 2004)

Durante questi intensi giorni di lavoro sono stati presentati e condivisi con i partner i pilastri del CLM; inoltre sono state scelti insieme gli ambiti di sperimentazione del CLM: la matematica e l’area dei diritti dei bambini (specificamente il diritto ad un ambiente “partecipato”).

Attualmente si sta pienamente realizzando la seconda fase del progetto, essendo stati organizzati (in ognuno dei paesi partner) gli incontri con gli insegnanti resisi disponibili al percorso di sperimentazione/validazione; per l’Italia, l’iniziativa si è svolta il 15 giugno a Bologna, presso la sede di IRRE ER.

Il prossimo appuntamento è previsto a Madrid nel mese di ottobre; per procedere alla verifica del lavoro di questi mesi e alla stesura della prima ipotesi del metodo.

Segreteria Organizzativa: CREATiv scarl – tel. 0522 873011
E-mail: info@metodoclm.it - Sito: www.metodoclm.it